

L'Assemblea regionale vara la stabilizzazione

Trovati i soldi, assunti 4.571 Asu

Sciolto il nodo della copertura finanziaria, via libera con un voto trasversale al contratto a tempo indeterminato dopo 25 anni di precariato. Avranno 868 euro mensili per un minimo di 14 ore settimanali

Pag. 8



Regione, approvata la norma della Finanziaria che chiude la vicenda dei lavoratori Asu dopo 25 anni di promesse e incertezze

Sì alla stabilizzazione per 4.571 precari

Stanziati oltre 54 milioni di euro per la copertura economica: via libera al provvedimento con il voto di tutti i partiti. Scavone: «Una quota potrà essere accompagnata alla pensione»

Giacinto Pipitone**PALERMO**

La maggior parte di loro avrà il posto fisso, altri verranno accompagnati alla pensione. È questo il cammino che l'Ars ha scritto ieri per i 4.571 Asu, l'ultima categoria di precari della Regione che si avvia alla stabilizzazione. La norma, una di quelle principali della Finanziaria in discussione ormai da quasi due settimane, è stata approvata ieri con il voto di tutti i partiti.

Gli Asu sono la più «povera» delle

varie categorie di precari. Impiegati in lavori socialmente utili (per lo più in assessorati, ospedali e chiese) ricevono solo un sussidio che oscilla fra i 600 e gli 800 euro al mese ma senza un vero contratto. La mappa del loro impiego fotografa l'interesse trasversale suscitato all'Ars dalla norma. A Messina lavorano 1,538 Asu, a Palermo 840, ad Agrigento 648, a Trapani 627, a Ragusa 331, a Catania 197, a Siracusa 133, a Caltanissetta 133 e a Enna 124.

Per la loro stabilizzazione sono stati stanziati 54 milioni e 159 mila euro all'anno. Anche se per il 2021, visto che la stabilizzazione avverrà da maggio, bastano una decina di milioni. Il nodo,

adesso, è la durata dell'impiego: oggi questo personale lavora per circa 18/20 ore settimanali. Molto dipende dal tipo di ente che impiega i precari: se ha risorse proprie, incrementa la dura-



Peso: 1-22%, 8-46%

ta dell'impiego e lo stipendio altrimenti concede il minimo. La norma scritta dall'assessore alla Famiglia Antonio Scavone prevede genericamente che agli Asu vadano 868 euro per un minimo di 14 ore settimanali. Per il resto sarà l'ente utilizzatore a fissare nel dettaglio l'orario di lavoro e gli eventuali extra. Il Pd, con un emendamento di Giuseppe Lupo, Giuseppe Arancio, Anthony Barbagallo, Michele Catanzaro, Antonello Cracolici, Nello Dipasquale e Baldo Gucciardi aveva provato a far stanziare sei milioni in più per garantire a tutti le 18 ore settimanali ma la proposta non è passata.

E tuttavia Scavone si dice certo che l'emergenza Asu sia ormai risolta: «La norma prevede anche che una quota di precari venga accompagnata alla pensione. Inoltre, poiché a molti conviene incassare lo stipendio da Asu poiché la pensione minima è minore, la Regione coprirà la differenza fino ai 70 anni. Si chiude così una pagina di precariato durata oltre 25 anni». Chi sceglierà l'esodo incentivato avrà 5 anni di stipendio anticipato.

Scavone ha anche garantito che il budget per gli Asu non è stato trovato sottraendo risorse ai Comuni né ai disabili, come temuto da vari partiti di maggioranza e opposizione. Tanto è bastato ai sindacati per superare le critiche emerse durante il dibattito che ha preceduto la Finanziaria: «Si chiude oggi in Sicilia, dopo quasi 25 anni, una brutta storia di precariato» hanno detto i segretari di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil-Temp, Gaetano Aglio, Paolo Montera e Danilo Borrelli. Per il presidente dell'Ars, Gianfranco Micciché, «quella di ieri è una giornata storica». Per il governatore Musumeci «la stabilizzazione è un atto di responsabilità fatto col contributo di tutti».

Molti di questi precari lavorano nelle Camere di Commercio, e non a caso a esultare ieri è stato anche il presidente di Unioncamere Sicilia, Pino Pace: «Si rende giustizia a questa categoria». I grillini hanno lavorato molto per cambiare il testo originario della norma e ieri, ad approvazione avvenuta, non hanno risparmiato una lettura critica del caso Asu: «Questi lavoratori da decenni prestano la loro opera nei nostri

Comuni ma non hanno mai avuto nessuna garanzia circa il loro destino professionale, non hanno mai visto versato un euro di contributi e sono stati utilizzati come vero e proprio bancomat elettorale da indirizzare a seconda degli umori del candidato di turno» ha detto il capogruppo Giovanni Di Caro.

La stabilizzazione degli Asu mette d'accordo anche le anime più critiche del centrodestra verso il governo: plauso di Elvira Amata (Fratelli d'Italia), Totò Lentini (Popolari Autonomisti) e Vincenzo Figuccia (Lega). E per Eleonora Lo Curto, leader Udc, «sta prendendo forma una Finanziaria che non crea più debiti e offre risposte attese da decenni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un contratto da 14 ore
Avranno un compenso
minimo di 868 euro:
l'ente che li utilizza dovrà
fissare durata e stipendi**



Regione. Una manifestazione di protesta dei lavoratori Asu a Palermo per rivendicare la stabilizzazione



Peso:1-22%,8-46%